



## DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

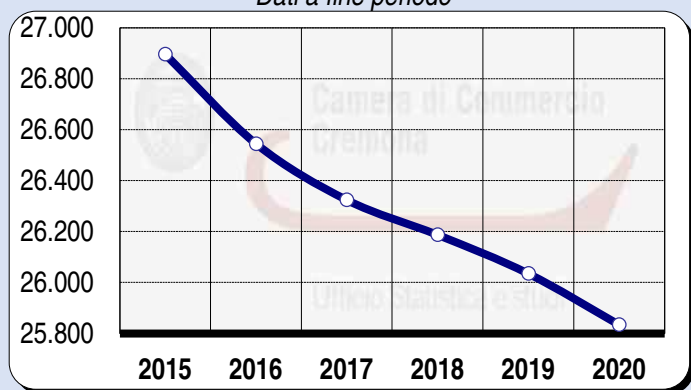
3° trimestre 2020

### Imprese nel complesso

Alla fine di settembre 2020, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.905 unità, delle quali sono 25.834 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

#### Numero delle imprese attive nel 3° trimestre

Dati a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

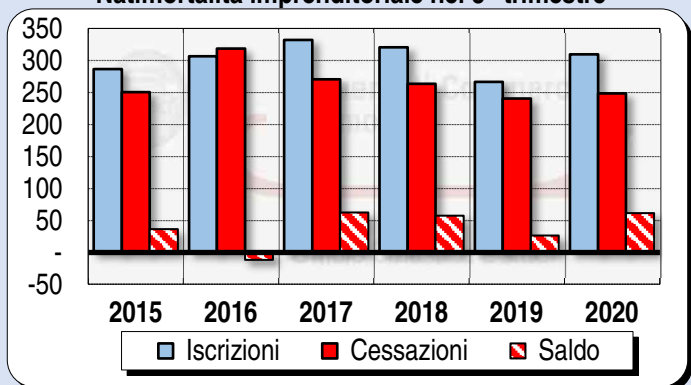
Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un'ulteriore contrazione di 201 unità, pari allo 0,8%.

Continua quindi, e si accentua leggermente, come illustrato dal grafico a fianco, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, il quale è determinato dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali vanno aggiunti i passaggi di alcune imprese dallo stato di attività ad altri - inattività, sospensione, liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi

sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Nel periodo da luglio a settembre 2020, conformemente all'andamento stagionale tipico del terzo trimestre dell'anno, si rileva una netta prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (309) rispetto a quelli di cessazione (248), la quale determina un saldo demografico positivo di 61 imprese.

#### Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Dopo l'evidente diminuzione nel numero dei provvedimenti amministrativi di entrambe le tipologie registrata nel trimestre scorso e causata dagli effetti dell'epidemia sanitaria che hanno ostacolato in svariati modi l'accesso agli uffici pubblici, nel presente trimestre si rileva invece una notevole ripresa del *turn-over* demografico. Infatti - probabilmente anche comprendendo i provvedimenti impediti precedentemente dal rispetto del *lockdown* di aprile e maggio - rispetto allo stesso periodo del 2019, le iscrizioni aumentano del 16% e le cessazioni del 3%, mentre solo tre mesi fa le variazioni tendenziali erano state rispettiva-

mente del -43% e del -37%.

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate è di minima entità (+0,2%) ed è del tutto in linea rispetto a quello medio degli anni precedenti. Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,1% ed uno di mortalità dello 0,9%, anch'essi allineati ai dati medi degli anni precedenti.

## Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	26.324	332	270	+62	+0,2	1,1	0,9
2018	26.187	320	263	+57	+0,2	1,1	0,9
2019	26.035	266	240	+26	+0,1	0,9	0,8
2020	25.834	309	248	+61	+0,2	1,1	0,9

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 112 unità che significa un aumento del 2,4%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2019 sono invece ancora tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione di 209 unità che significa, su base annua, una diminuzione dell'1,4%. Le società di persone registrano invece un saldo negativo di 101 imprese, pari al -1,9%. Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., si contrae dello 0,5% rispetto allo stesso periodo 2019. Le imprese individuali, al 30 settembre 2020, costituiscono circa il 59% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 18,5%.

## Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.666	4.778	+112	+2,4
Società di persone	5.434	5.333	-101	-1,9
Imprese individuali	15.310	15.101	-209	-1,4
Altre forme	625	622	-3	-0,5

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione.

## Imprese attive per sezione d'attività economica - 3° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.818	3.726	-92	-2,4
C - Attività manifatturiere	2.847	2.853	+6	+0,2
F - Costruzioni	4.344	4.341	-3	-0,1
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.079	5.947	-132	-2,2
H - Trasporto e magazzinaggio	654	657	+3	+0,5
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.799	1.774	-25	-1,4
J - Servizi di informazione e comunicazione	483	496	+13	+2,7
K - Attività finanziarie e assicurative	641	640	-1	-0,2
L - Attività immobiliari	1.410	1.407	-3	-0,2
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	810	832	+22	+2,7
N - Servizi alle imprese	813	817	+4	+0,5
S - Altre attività di servizi	1.485	1.475	-10	-0,7
<b>Totale</b>	<b>26.035</b>	<b>25.834</b>	<b>-201</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non è in grado di dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente dalla differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima al fine di evitarne le alterazioni stagionali.

Come si vede, sono solo cinque le sezioni di attività in crescita, mentre sette perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta ed in nessun caso casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i tre punti percentuali. Le attività che aumentano, peraltro con numeri minimi, la loro consistenza appartengono, come sempre, in grande maggioranza al comparto del terziario e sono i servizi di informazione e comunicazione, i trasporti, e le attività professionali. Tra quelle in calo, i dati peggiori, con perdite superiori ai due punti percentuali, si trovano nell'agricoltura e nel commercio.

### Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,4 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a quasi 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate oltre 6.100 persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, si conferma a 3,6.

#### Occupazione per sezione di attività economica - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.726	7.605	2,0
C Attività manifatturiere	2.853	28.214	9,9
F Costruzioni	4.341	8.600	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.947	14.021	2,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.774	6.464	3,6
Q Sanità e assistenza sociale	210	6.132	29,2
<b>Totale</b>	<b>25.834</b>	<b>92.531</b>	<b>3,6</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nei mesi da luglio a settembre del 2020 se ne sono contate 6, mentre nel secondo trimestre dell'anno non se ne erano registrate e nell'analogo periodo 2019, 10.

#### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
3° trim. 2019	3	-	10	39
4° trim. 2019	-	1	15	107
1° trim. 2020	3	-	8	174
2° trim. 2020	-	1	-	50
3° trim. 2020	-	1	6	50

Fonte: InfoCamere

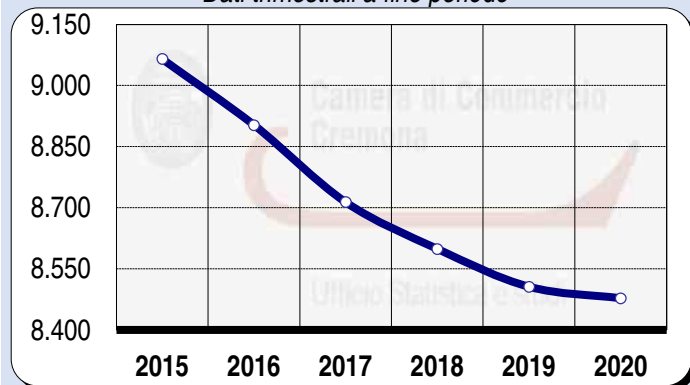
Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, se ne è registrato solo uno, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 50 in tutto il trimestre, vengono rilevati sullo stesso livello del precedente, di poco superiori al corrispondente dato 2019 (39), e molto inferiori rispetto al dato medio trimestrale degli ultimi anni (103).

## Imprese artigiane

Al 30 settembre 2020, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.498 unità, praticamente tutte attive (8.480), e viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di altre 26 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese di oltre 600 unità, pari al 7%.

### Numero delle imprese attive nel 3° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

di Cremona è composto da 8.498 unità, praticamente tutte attive (8.480), e viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di altre 26 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese di oltre 600 unità, pari al 7%.

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel terzo trimestre 2020 si segnalano 114 nuove iscrizioni e 107 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita appena positivo (+0,1%).

Rispetto all'analogo trimestre del 2019, anche nell'artigianato si riscontra una ripresa nel numero sia delle nuove iscrizioni che delle cessazioni (anche in questo caso si sono probabilmente "recuperati" i provvedimenti resi impossibili dalle chiusure del trimestre precedente), con le prime che aumentano del 25%, e le seconde del 16%. Pertanto, sia il tasso di natalità che quello di mortalità salgono dall'1,1 all'1,3%.

risposta nel numero sia delle nuove iscrizioni che delle cessazioni (anche in questo caso si sono probabilmente "recuperati" i provvedimenti resi impossibili dalle chiusure del trimestre precedente), con le prime che aumentano del 25%, e le seconde del 16%. Pertanto, sia il tasso di natalità che quello di mortalità salgono dall'1,1 all'1,3%.

### ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

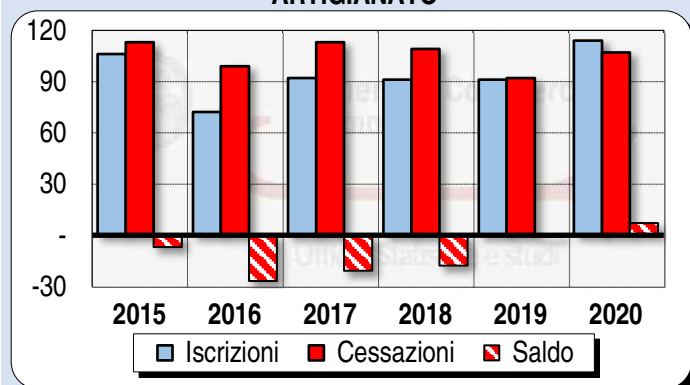
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	8.714	92	113	-21	-0,2	1,1	1,3
2018	8.599	91	109	-18	-0,2	1,1	1,3
2019	8.506	91	92	-1	-0,0	1,1	1,1
2020	8.480	114	107	+7	+0,1	1,3	1,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente come, negli ultimi tre anni, la movimentazione demografica mostri, nel terzo trimestre dell'anno, una costante prevalenza da parte delle cancellazioni rispetto alle iscrizioni, ma anche come il saldo positivo sia andato progressivamente assottigliandosi fino al dato attuale che vede, oltre ad una ripresa del *turn-over* imprenditoriale complessivo, anche un ritorno del saldo demografico nell'area positiva.

### Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

una costante prevalenza da parte delle cancellazioni rispetto alle iscrizioni, ma anche come il saldo positivo sia andato progressivamente assottigliandosi fino al dato attuale che vede, oltre ad una ripresa del *turn-over* imprenditoriale complessivo, anche un ritorno del saldo demografico nell'area positiva.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone

le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità (il 94%) delle aziende artigiane cremonesi. Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+5,9%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre si stabilizza il numero delle ditte individuali, per le società di persone continua invece il calo percentuale che si colloca attualmente al -2,3%.

### ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	475	500	+25	+5,3
Società di persone	1.584	1.547	-37	-2,3
Imprese individuali	6.436	6.421	-15	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto alla stessa data dell'anno 2019, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente ancora 26 imprese (-0,3%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è positivo, e peraltro molto risicato, solo per i servizi alle imprese ed i pubblici esercizi, mentre la perdita più significativa, in termini percentuali, è ancora quella che si riscontra nelle riparazioni (-1,5%).

### ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 3° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.960	1.950	-10	-0,5
F Costruzioni	3.479	3.479	-	-
G Commercio e riparazioni	403	397	-6	-1,5
H Trasporto e magazzinaggio	448	444	-4	-0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	245	249	+4	+1,6
N Servizi alle imprese	333	337	+4	+1,2
S Altre attività di servizi	1.273	1.260	-13	-1,0
<b>Totale</b>	<b>8.506</b>	<b>8.480</b>	<b>-26</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero di addetti totale dell'artigianato cremonese, appena sopra le 19.200 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 6,8 mila addetti e nelle costruzioni con 5,7 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere (con 3,5 addetti di media) e nelle riparazioni (3,1).

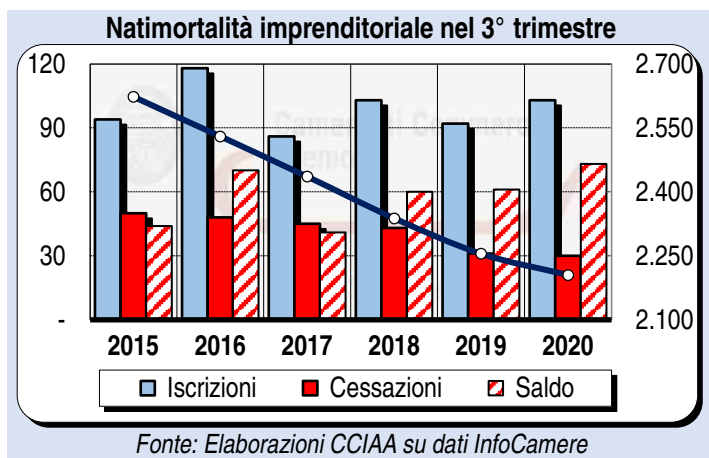
### ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.948	6.830	3,5
F Costruzioni	3.479	5.727	1,6
G Commercio e riparazione di veicoli	398	1.221	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	444	975	2,2
S Altre attività di servizi	1.260	2.146	1,7
<b>Totale</b>	<b>8.478</b>	<b>19.228</b>	<b>2,3</b>

Fonte: InfoCamere

## Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 settembre 2020, ne conta 2.205 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 50 imprese, pari al -2,2%



In questo caso si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il *trend* delle consistenze a fine periodo. Il primo infatti vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 103 iscrizioni superano ampiamente le 30 cessazioni quindi con un saldo positivo di 73 unità. Rispetto alla pari data del 2019, a fronte di un calo del 3% nel numero delle ces-

sazioni, si ha un aumento del 12% delle nuove iscrizioni. La curva delle consistenze a fine periodo, invece, mostra una linea in interrotta discesa e lo *stock* effettivo di imprese giovanili attive passa dalle 2.623 di settembre 2015 alle attuali 2.205, con una perdita complessiva nei cinque anni del 16% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta avvenendo per il totale delle imprese, un *trend* in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

### IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	224	210	-14	-6,3
C Attività manifatturiere	137	158	+21	+15,3
F Costruzioni	347	321	-26	-7,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	571	568	-3	-0,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	284	263	-21	-7,4
N Servizi alle imprese	132	129	-3	-2,3
S Altre attività di servizi	206	216	+10	+4,9
<b>Totale</b>	<b>2.255</b>	<b>2.205</b>	<b>-50</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, al 30 settembre 2020, rispettivamente 568 e 321 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (263) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 50 imprese, determinato dalle oltre 60 perse complessivamente nell'edilizia, nei pubblici esercizi, e nell'agricoltura,

solo in parte compensate dalle 21 in più rilevate tra le attività manifatturiere. Nonostante i numeri siano tutto sommato contenuti, relativamente alla loro consistenza ad inizio trimestre, le variazioni tendenziali sono invece piuttosto significative: per il manifatturiero si tratta di un +15%, per i servizi alla persona di un +5%, mentre per le attività che si contraggono maggiormente, il calo si aggira mediamente attorno al 7%.

### IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	158	492	3,1
F Costruzioni	321	461	1,4
G Commercio; riparazioni di veicoli	568	754	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	263	805	3,1
N Servizi alle imprese	129	386	3,0
S Altre attività di servizi	216	360	1,7
<b>Totale</b>	<b>2.205</b>	<b>4.011</b>	<b>1,8</b>

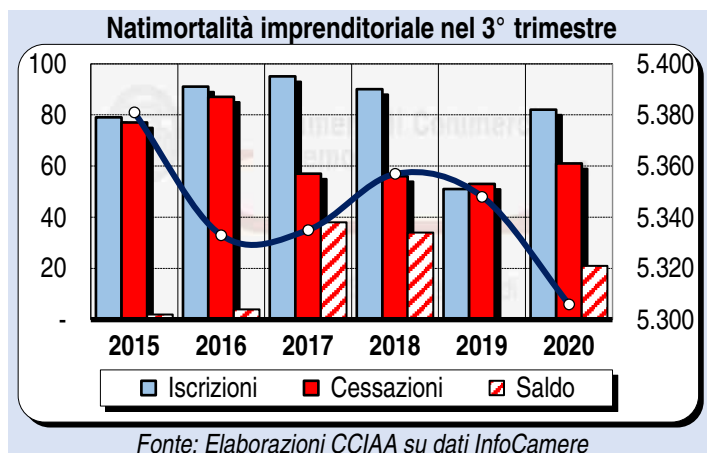
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a poco più di 4 mila persone, delle quali il 20%, pari a 805 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 19%, cioè 754 addetti, nel commercio. Appena sotto ai 500 sono gli addetti del comparto manifatturiero e delle costruzioni, mentre si fermano appena sotto le 400 unità le attività dei servizi alle imprese ed alle persone. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere, nei servizi alle imprese, e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

### Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, a fine settembre 2020, 5.306 imprese femminili attive, con una variazione su base annua che si conferma del -0,8%, in linea con il *trend* leggermente decrescente degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta però positivo di 21 unità e presenta 82 nuove iscrizioni e 61 cessazioni. Entrambi i tipi di provvedimenti sono in aumento rispetto all'anno prima: del 60% le prime, che si riavvicinano ai numeri degli anni precedenti dopo il consistente calo del 2019, e del 15% le seconde.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del terzo trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè un *trend* leggermente cedente, ma con tassi di crescita sempre molto contenuti che non arrivano mai ad un valore superiore al punto percentuale. È inoltre spiegabile anche con la stagionalità, il saldo demografico praticamente sempre positivo.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono calcolate quasi 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 926 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone, e dall'agricoltura con 613 aziende, pari al 12% del totale delle aziende

gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

#### IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	637	613	-24	-3,8
C Attività manifatturiere	401	399	-2	-0,5
F Costruzioni	157	163	+6	+3,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.497	1.483	-14	-0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	604	595	-9	-1,5
L Attività immobiliari	277	277	-	-
N Servizi alle imprese	247	239	-8	-3,2
S Altre attività di servizi	926	926	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.348</b>	<b>5.306</b>	<b>-42</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'unica variazione positiva nelle consistenze dei settori economici principali, nei confronti di quelle registrate a fine settembre 2019, è quella che si rileva nel comparto edile (+3,8%), mentre le diminuzioni più significative riguardano l'agricoltura (-3,8%) ed i servizi alle imprese (-3,2%).

#### IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	613	883	1,4
C Attività manifatturiere	399	2.412	6,0
F Costruzioni	163	519	3,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.483	2.825	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	595	1.740	2,9
L Attività immobiliari	277	310	1,1
N Servizi alle imprese	239	1.066	4,5
S Altre attività di servizi	926	1.565	1,7
<b>Totale</b>	<b>5.306</b>	<b>13.415</b>	<b>2,5</b>

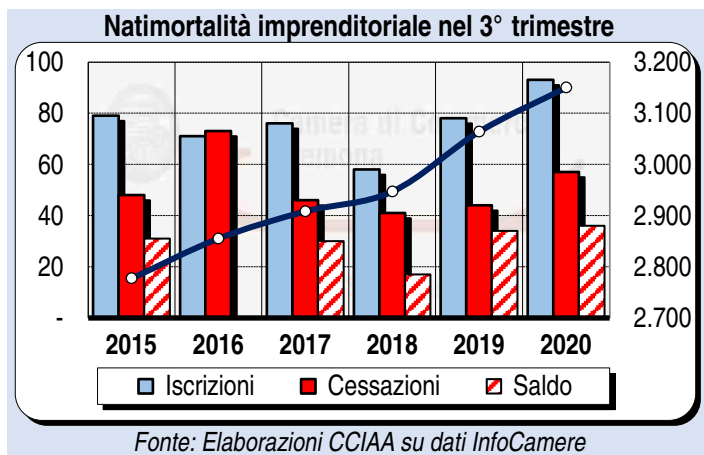
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.825 e 2.412 addetti, che da soli occupano quasi il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono il settore dei pubblici esercizi, con poco più di 1.700 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.565 e 1.066 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 17 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,5) è significativamente al di sotto del dato complessivo (3,6).



## Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, al 30 settembre 2020, ne conta 3.150, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+2,8% su base annua, pari a +86 unità) che consente allo *stock* attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di oltre il 13%.



Il saldo demografico trimestrale è positivo di 36 imprese, 93 iscrizioni e 57 cancellazioni, con le prime in crescita annua del 19% e le seconde del 30%. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere si conferma al 12%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.087 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel terzo trimestre del 2020 in tutti i principali

comparti di attività economica si riscontrano variazioni positive su base annua. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2019 è particolarmente positivo soprattutto nei pubblici esercizi (+3,3%), ma anche nelle attività manifatturiere e nei servizi alle imprese è vicino ai tre punti percentuali.

### IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	296	304	+8	+2,7
F Costruzioni	1.066	1.087	+21	+2,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	800	814	+14	+1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	331	342	+11	+3,3
N Servizi alle imprese	176	181	+5	+2,8
<b>Totale</b>	<b>3.064</b>	<b>3.150</b>	<b>+86</b>	<b>+2,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia occupa poco più di 5.500 persone, con una media di 1,7 addetti per impresa, quest'ultimo dato in tendenziale leggero calo. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, 1.224, ma sia qui che nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima, tra 1,1 e 1,2 addetti. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente circa tre addetti per impresa.

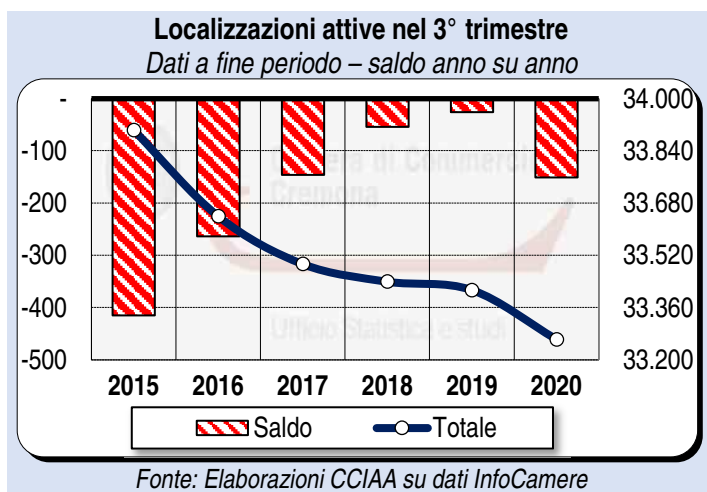
### IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	304	820	2,7
F Costruzioni	1.087	1.224	1,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	814	989	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	125	347	2,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	342	1.109	3,2
N Servizi alle imprese	181	585	3,2
<b>Totale</b>	<b>3.150</b>	<b>5.512</b>	<b>1,7</b>

Fonte: InfoCamere

## Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato l'imprenditore che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 30 settembre 2020, conta 33.262 localizzazioni attive, il che significa che, dopo quattro anni di affievolimento, attualmente si sta accentuando la loro tendenza alla contrazione. Rispetto allo stesso trimestre del 2019, si rileva infatti una perdita in valore assoluto di 151 unità, pari ad un tasso annuo dello 0,5%. Nei confronti dell'anno 2015, la consistenza delle localizzazioni è diminuita di 641 unità, pari a quasi il 2%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano quasi 8 mila,

cioè il 24% del totale delle localizzazioni totali, ma sono in calo di quasi il 2% su base annua, così come avviene nel comparto agricolo. I cali delle altre principali attività economiche sono assai contenuti e non superano il mezzo punto. L'unico incremento rilevato rispetto allo stesso trimestre del 2019, peraltro di minima entità (+0,6%), è quello delle attività di alloggio e ristorazione.

### Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.646	4.569	-77	-1,7
C Attività manifatturiere	3.888	3.880	-8	-0,2
F Costruzioni	4.843	4.833	-10	-0,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.116	7.987	-129	-1,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.237	2.251	+14	+0,6
L Attività immobiliari	1.566	1.561	-5	-0,3
S Altre attività di servizi	1.649	1.642	-7	-0,4
<b>Totale</b>	<b>33.413</b>	<b>33.262</b>	<b>-151</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a quasi 113 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con oltre 36 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (9,3 addetti), seguito dai servizi alle imprese (7,8).

### LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.569	6.636	1,5
C Attività manifatturiere	3.880	36.217	9,3
F Costruzioni	4.833	8.475	1,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.987	17.237	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.251	7.944	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.100	8.551	7,8
<b>Totale</b>	<b>33.262</b>	<b>112.806</b>	<b>3,4</b>

Fonte: InfoCamere